

Piovella: diffida agli oculisti relatori del corso di formazione Aloeo

In un video il presidente della Società Oftalmologica Italiana annuncia che avvanzerà la richiesta al proprio comitato direttivo di escludere dai prossimi Congressi, sia dal ruolo di relatori sia dal programma scientifico, i medici che prenderanno parte all'evento di aggiornamento organizzato dall'Associazione Laureati in Ottica e Optometria, in programma a Napoli il 27 giugno



«Attività di questo genere sono totalmente illegittime e non possono e non devono prevedere la presenza o la certificazione da parte di colleghi medici oculisti». È quanto afferma Matteo Piovella in un filmato (*nella foto*) sul sito dell'associazione.

Il riferimento è al corso di aggiornamento "Il glaucoma: il ruolo dell'optometrista", organizzato da Aloeo presso l'Università Federico II di Napoli, che, come si legge sul programma, prevede la partecipazione di quattro oftalmologi in qualità di relatori: Giovanni Cennamo, del dipartimento di Neuroscienze e Scienze riproduttive ed odontostomatologiche dell'ateneo del capoluogo campano, Giordano Fanton, Lorenzo Galli e Salvatore Troisi, dirigente medico di Oculistica presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno.

«La Soi è impegnata in prima posizione perché vi è nello statuto l'obbligatorietà di contribuire al mantenimento della qualità delle prestazioni oculistiche erogate ai cittadini – spiega nel video Piovella - Mi sarà, quindi, molto semplice proporre al consiglio direttivo di non permettere a chi eventualmente si presta a questa azione illegittima di partecipare in qualità di relatore o al programma scientifico dei prossimi congressi Soi. Capisco che siano delle situazioni un po' estreme, ma d'altronde quando viene a mancare il buon senso e quando viene a mancare la coscienza di appartenenza e di un ruolo di legge, evidentemente siamo obbligati a trovare delle incentivazioni per rimettere le cose al proprio posto».

I vertici di Aloeo al momento non rilasciano una dichiarazione ufficiale in merito alla vicenda.

Dino Tabacchi diventa Cavaliere del Lavoro

Il numero uno di Salmoiraghi & Viganò è tra i venticinque imprenditori nominati nei giorni scorsi dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che consegnerà loro il prestigioso encomio il prossimo autunno

«Lo considero un grande riconoscimento non solo per me stesso: premiando venticinque esponenti dell'imprenditoria, le istituzioni ne riconoscono il fondamentale contributo all'economia del nostro paese», dichiara a b2eyes TODAY Dino Tabacchi (*nella foto, da sinistra, insieme a Brunello Cucinelli e il figlio Edoardo Tabacchi in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'insegna*).

Il neo Cavaliere del Lavoro non nega di aver provato un po' di emozione alla notizia. «Qualcuno simpaticamente mi ha detto che si tratta di una sorta di Oscar alla carriera, ma io, altrettanto ironicamente, ho risposto che spero di no, perché ancora qualcosa si può fare», aggiunge al nostro quotidiano Tabacchi, che guida da quasi quindici anni la maggiore catena italiana di ottica. «Si tratta di una grande soddisfazione non solo personale, ma anche per i risultati raggiunti dall'azienda, passata dai 170 negozi quando l'ho rilevata agli attuali 450 – sottolinea ancora Tabacchi – Ed è pure una soddisfazione per tutti coloro che ci lavorano, i quali possono così misurare la percezione che di Salmoiraghi & Viganò si ha all'esterno».



Scarica gratuitamente la **nuova**
APP di b2eyes TODAY

Disponibile su APP Store e Play Store.

Padova, 200 partecipanti per il comfort visivo

Si è svolta il 23 maggio la quarta edizione del Meeting di Ottica e Optometria organizzato dal Gruppo Ottici Optometristi, che fa capo alla Federottica e alla Ascom locali, in collaborazione con l'Università degli Studi euganea e il patrocinio dell'Ado



La giornata di studio, dedicata ad approfondire il tema "Comfort visivo tra ottica e optometria", analizzato dal punto di vista della contattologia e del porto delle montature, ha richiamato un folto pubblico: studenti del corso di Ottica e Optometria di Padova, una delegazione di studenti dell'Università di Milano Bicocca e numerosi ottici e optometristi. I lavori congressuali sono stati scanditi dalle relazioni dei docenti dell'ateneo di Padova: Renzo Colombo ha introdotto al tema della giornata, seguito da Dominga Ortolan, che ha affrontato l'argomento relativo alle aree del comfort visivo. Marino Formenti ha parlato della visione tra conscio e inconscio, mentre l'ortottista Laura Masiero ha esaminato l'importanza della scelta della montatura. Anto Rossetti ha delineato un profilo storico, sociologico e normativo dell'ottica e dell'optometria in Italia, Pietro Gheller ha analizzato l'approccio del contattologo in merito al problema dell'occhio secco e Mirko Chinellato ha trattato l'argomento degli effetti prismatici e del comfort visivo. Alessandro Farini, dell'Istituto Nazionale di Ottica di Firenze, ha invece approfondito la relazione fra spettro luminoso e comfort visivo. In chiusura, Luca Benzioni dell'Università Milano Bicocca ha parlato del drop out in contattologia. Gli interventi sono stati inframmezzati dalle relazioni di dodici imprese sponsor.

Pienamente soddisfatto del risultato Colombo, presidente degli Ottici Optometristi dell'Ascom di Padova. «La sala era gremita sino alla fine dei lavori: tra iscritti e ospiti hanno preso parte al meeting circa 200 persone - commenta a b2eyes TODAY il professionista - Il tema, come ho riscontrato dai commenti dei partecipanti, è stato una buona scelta, di grande interesse per la platea. Sono convinto che l'idea di creare un momento di incontro tra professionisti, aziende e studenti sia vincente ed è una strada su cui proseguire: è importante che questi ultimi capiscano quale sarà il loro modo di lavorare e il mondo con cui si dovranno confrontare, una volta terminato il percorso di studi. Dal canto loro le imprese credono molto in questa iniziativa, grazie alla quale hanno avuto la possibilità di stabilire un contatto con i futuri professionisti del mercato e ci hanno dato un grande supporto» (nella foto, un momento dei lavori).

Glaucoma: un anello di silicone nell'occhio per contrastarlo?

Il dispositivo rilascerebbe lentamente un farmaco direttamente sulla superficie oculare, riducendone significativamente la pressione

Una ricerca americana, pubblicata sul numero di maggio della rivista *Ophthalmology*, avrebbe dimostrato che l'anello di silicone medicato (nella foto, tratta da *adnkronos.com*) è in grado di ridurre la pressione oculare di circa il 20% nell'arco di sei mesi. Dal diametro compreso fra i 24 e i 29 mm, lo strumento conteneva 13 mg di bimatoprost, mescolato in una matrice di silicone e posto sopra una struttura interna in polipropilene.

Gli oculisti di dieci centri nazionali statunitensi hanno testato l'anello su 169 pazienti: 130 sono stati randomizzati per ricevere il dispositivo. Sul totale 151 soggetti, corrispondenti all'89,3%, non hanno avuto problemi di comfort con l'anello. Centoquindici pazienti, l'88,5%, ha completato lo studio a sei mesi. Secondo quando riportato, le caratteristiche demografiche complessive erano ben bilanciate tra i due gruppi per quanto riguarda l'età, il sesso, lo stato del glaucoma e lo spessore corneale centrale. «La speranza è ridurre la perdita di vista causata dal glaucoma e forse anche per altre malattie», afferma nella ricerca James Brandt, direttore dell'UC Davis Health System Eye Center's Glaucoma Service di Sacramento, in California.

